



REGIONE PUGLIA

COMUNE DI GUAGNANO

PROVINCIA DI LECCE

Località: Masseria Poggi



IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER CONVERSIONE FOTOVOLTAICA DELLA FONTE SOLARE "LI POGGI" - POTENZA DI PICCO 30,06 MW_p

OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI: GUAGNANO (LE), SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR), ERCHIE (BR)

PROGETTO DEFINITIVO - CODICE AU V1YFCO5

PROGETTAZIONE:



Viale M. Chiatante n. 60 - 73100 LECCE
Tel. 0832-242193
e-mail: info@iaing.it

COMMITTENTE:



ACCIONA Energia Global Italia S.r.l.
Via Achille Campanile, n. 73 - 00144 ROMA
Tel. +39 06 5051 4225

Dr. Agr. Pasquale Guerrieri

Via Lecce, 18. -73051 Novoli (LE)
Tel./Fax +39 0832 711982
Cel. +39 340 8071285
e-mail: pas.guerrieri@yahoo.it



Titolo elaborato

RELAZIONE SUL RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

<small>Questo elaborato è di proprietà della IA.ING s.r.l. e dei rispettivi autori pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito</small>	Data	Codice Pratica	Codice Ident. Elaborato	Scala	N. Elaborato
	24/06/2021	V1YFCO5_RelazionePaesaggioAgrario			ED.18.00
	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione	
	P. G.			Elaborato Descrittivo	
N° revisione	Data Revisione	Oggetto revisione			
0	16/09/2020	Prima emissione			



1.PREMESSA	1
2.IL PAESAGGIO AGRARIO	1
3.CONCLUSIONE	2
4.PLANIMETRIA RILIEVO PAESAGGIO AGRARIO	3

1. PREMESSA

Nella presente relazione sono esposti i risultati di uno studio eseguito con lo scopo di localizzare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei su detti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.3 delle “Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia” e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”.

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall’analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l’aspetto del paesaggio agrario, tutta la superficie interessata dall’intervento e nel suo immediato intorno.

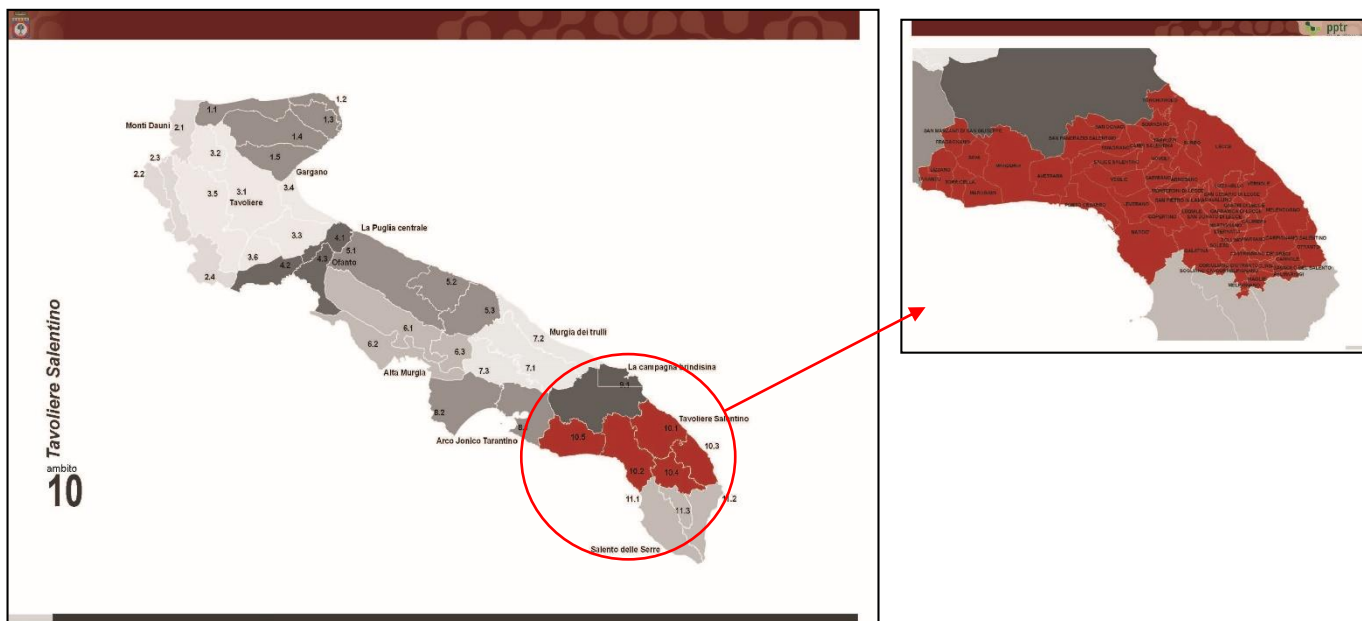
2. IL PAESAGGIO AGRARIO

Il territorio interessato dal progetto ricade nel comune di Guagnano (LE), nell’Ambito Paesaggistico n. 10 “**tavoliere salentino**”. L’ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività (ad eccezione di un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine), per i poderosi accumuli di terra rossa, per l’intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente “vore”), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera predominante gli acquiferi sotterranei.

La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene mediosuperiore, sia dell’azione erosiva dei corsi d’acqua comunque allo stato attuale, scarsamente alimentati.



Sempre in questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro-orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente degradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati.



Le formazioni boschive e la macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Le formazioni ad alto fusto sono per la maggior parte riferibili a rimboschimenti a conifere e sempre disposte lungo i litorali.

Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzati da un elevato livello di frammentazione anche se nell'ultimo decennio sono in fase di espansione per la scomparsa dell'intervento diretto di apporto umano e la sostanziale diminuzione della piccola meccanizzazione.

Prevale una tessitura dei lotti di medie dimensioni articolata in trame regolari allineate sulle strade locali e sui canali di bonifica.

Le vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), sono intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di vigneti, oliveti a sesto regolare e frutteti che, in corrispondenza dei centri abitati di Mesagne e Latiano, si infittiscono e aumentano di estensione dando origine ad un paesaggio diverso in cui le colture a seminativo diventano sporadiche e si aprono improvvisamente come radure all'interno della ordinata regolarità dei filari delle colture predette.

Il paesaggio rurale locale è caratterizzato da masserie e muretti a secco che delimitano gli appezzamenti



agricoli ad uliveto e a vigneto. Tali strutture sono importanti da un punto di vista ecologico in quanto sono utili per il mantenimento della biodiversità animale e vegetale. Un altro elemento che caratterizza il paesaggio agrario locale è costituito dalle alberature che sono presenti sulle strade poderali, che possono essere costituite da alberi di ulivo, di pino o di eucalipto.

3. CONCLUSIONE

Nell'area d'impianto non sono stati riscontrati ulivi che presentano caratteri di monumentalità e non sono presenti interferenze con le alberature poderali e stradali.

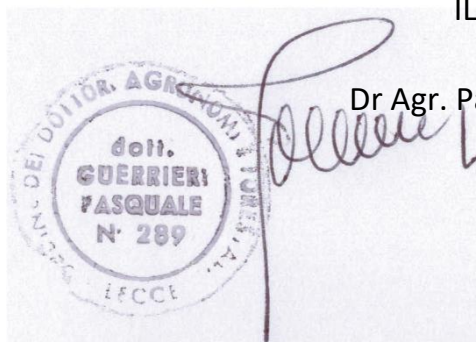
Le aree in progetto potrebbero interferire con l'elemento del paesaggio agrario "muretto a secco" durante la fase di cantiere.

Per un corretto inserimento dell'impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico locale, si suggeriscono le misure di compensazione riportate qui di seguito.

- Utilizzo di siepi perimetrali con specie vegetali autoctone a portamento arbustivo (esempio Pistacea lentiscus), che non rientrano nell'elenco delle piante ospiti identificate come suscettibili a Xylella fastidiosa subsp. Pauca, e comunque l'inserimento di piante di ulivo impiantate a siepe di SF17, varietà resistente alla xylella, conferirebbe sia una schermatura lungo tutta la Strada Statale 7-Ter, che un minore impatto visivo dei viaggiatori lungo la ferrovia Sud-Est.
- I muretti a secco esistenti caratteristici del paesaggio agrario, devono essere conservati nella propria conformazione originale.
- Per il mantenimento delle erbe infestanti, si consiglia lo sfalcio meccanico e/o il pascolo naturale

Novoli, 15/09/2020

IL TECNICO



Dr Agr. Pasquale Guerrieri

INTORNO DI 500 m DAL CONFINI DI PROPRIETA'
RAPPRESENTAZIONE SU BASE CTR

LEGENDA

- Confine di proprietà
- Buffer di 500m dal confine di proprietà
- Alberature
- Muretti a secco

